

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**26033 TESLANOL T71 Kältespray 200 ml**

**26034 TESLANOL T71 Kältespray 400 ml**

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela:**

Spray refrigerante

**Usi sconsigliati:**

Al momento non sono presenti informazioni.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wentronic GmbH, Pillmannstraße 12, 38112 Braunschweig, Germania

Telefono: +49 (0)531 2 10 58 - 43, Telefax: +49 (0)531 2 10 58 - 743

www.wentronic.com

Indirizzo e-mail del perito esperto: info@chemical-check.de, k.schnurbusch@chemical-check.de - Si prega di NON usare questo indirizzo per richiedere le schede tecniche sulla sicurezza.

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Servizio informazioni di emergenza / ufficio pubblico di consulenza:**

Centro Antiveleni di Milano - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore 3, I-20162 Milano. In caso di intossicazione chiamare 24 ore su 24, 365 giorni il: +39 02 - 66 10 10 29

Centro Antiveleni di Pavia - Centro Nazionale per l'Informazione Tossicologica (C.N.I.T) - IRCCS Fondazione Maugeri - via Salvatore Maugeri 10, I-27100 Pavia. IL NUMERO ATTIVO PER LE EMERGENZE: +39 0382-24444

Centro Antiveleni di Bergamo - Azienda Ospedaliera Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, I-24128 Bergamo - Servizio attivo 24 ore su 24 - Telefono:

Per chi chiama da Bergamo e provincia: 118

Per chi chiama da fuori provincia: 800.883300

Centro Antiveleni di Firenze - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze - Servizio di consulenza telefonica ad accesso diretto nelle 24 ore su ogni sospetto di intossicazione - Telefono: +39 055 - 794 7819

Centro Antiveleni di Roma, Policlinico A. Gemelli - Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Tossicologia Clinica - Largo Agostino Gemelli 8, I-00168 Roma. Telefono: +39 06-3054343 (disponibilità 24 ore)

Centro Antiveleni di Roma, Policlinico Umberto I - Università di Roma, Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Medicina Critica e Terapia del Dolore - Viale del Policlinico 155, I-00161 Roma. Telefono: +39 06 - 49978000 (disponibilità 24 ore)

Centro Antiveleni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A.Cardarelli - Via Cardarelli 9, I-80131 Napoli. Telefono: +39 081-5453333 oppure +39 081-7472870 (disponibilità 24 ore)

Centro Antiveleni di Foggia - Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia - Viale Pinto 1, Plesso Maternità - Piano Terra - 71121 Foggia. Telefono: +39 0881/732326 (Attivo H/24 su 365 giorni)

Centro Antiveleni pediatrico di Roma, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA) - Piazza Sant'Onofrio 4, I-00165 Roma. Telefono: +39 06 - 68593726 (24 ore su 24)

**No. di telefono di emergenza della società:**

+49 (0) 700 / 24 112 112 (WEC)

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**

**Classe di pericolo    Categoria di pericolo    Indicazione di pericolo**

Aerosol

1

H222-Aerosol altamente infiammabile.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

Data della revisione / Versione: 12.02.2018 / 0005

Versione sostituita del / Versione: 12.04.2017 / 0004

Data di entrata in vigore: 12.02.2018

Data di stampa PDF: 13.02.2018

26033 TESLANOL T71 Kältespray 200 ml

26034 TESLANOL T71 Kältespray 400 ml

Aerosol

1

H229-Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Pericolo

H222-Aerosol altamente infiammabile. H229-Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

P210-Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P211-Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. P251-Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. P410+P412-Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

In ambienti non sufficientemente ventilati è possibile la formazione di miscele esplosive.

## 2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB (vPvB = very persistent, very bioaccumulative) ovvero non rientra nell'allegato XIII dell'ordinanza (CE) 1907/2006 (< 0,1 %).

La miscela non contiene nessuna sostanza PBT (PBT = persistent, bioaccumulative, toxic) ovvero non rientra nell'allegato XIII dell'ordinanza (CE) 1907/2006 (< 0,1 %).

Possono verificarsi:  
Bruciature da freddo

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Aerosol

### 3.1 Sostanza

n.a.

### 3.2 Miscela

|                                                                 |     |
|-----------------------------------------------------------------|-----|
| ---                                                             | --- |
| <b>Numero di registrazione (REACH)</b>                          | --- |
| <b>Index</b>                                                    | --- |
| <b>EINECS, ELINCS, NLP</b>                                      | --- |
| <b>CAS</b>                                                      | --- |
| <b>Conc. %</b>                                                  | --- |
| <b>Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)</b> | --- |

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I primi soccorritori dovranno prestare attenzione alla tutela personale!

Mai far ingurgitare qualcosa ad una persona svenuta!

#### Inalazione

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

In caso di perdita della coscienza mettere su un fianco in posizione ferma e consultare un medico.

#### Contatto con la pelle

Normalmente non irritante per la pelle.

Lavare accuratamente con molta acqua, allontanare immediatamente gli abiti inquinati.

Coprire in modo antisettico i congelamenti.

### **Contatto con gli occhi**

Togliere le lenti a contatto.

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, se necessario chiamare il medico.

### **Ingestione**

Abitualmente non ci sono vie di assorbimento.

Sciacquare a fondo la bocca con acqua.

Somministrare molta acqua, chiamare subito il medico.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione delle vie respiratorie

Tosse

Mal di testa

Vertigine

Influenza/danneggia il sistema nervoso centrale

Disturbi di coordinamento

Confusione

Perdita di coscienza

In casi specifici può accadere che i sintomi di avvelenamento si verifichino soltanto dopo un periodo di tempo più lungo/dopo diverse ore.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

## **SEZIONE 5: misure antincendio**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione idonei**

CO2

Polvere per estinguere incendio

Getto d'acqua a spruzzo

Schiuma resistente all'alcool

#### **Mezzi di estinzione non idonei**

Getto d'acqua pieno

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio possono formarsi:

Ossidi di carbonio

Prodotti di pirolisi tossici.

Rischio di scoppio in caso di riscaldamento

Miscele esplosive di vapore/aria o gas/aria.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.

A seconda dell'entità dell'incendio

Eventualmente protezione totale.

Raffreddare i recipienti in pericolo con acqua.

Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

## **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare i focolai, non fumare.

Aerare abbondantemente.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare che penetri nella canalizzazione, in cantina, in fosse per lavori in corso o altri luoghi in cui l'accumulo può essere pericoloso.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

In caso di fuga di aerosol/gas, ventilare abbondantemente.

In ambienti non sufficientemente ventilati è possibile la formazione di miscele esplosive.

Lasciar evaporare.

### **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Attrezzatura protettiva personale vedi sezione 8 ed anche le indicazioni relative allo smaltimento sezione 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Oltre alle informazioni fornite in tale sezione, altre informazioni pertinenti si possono trovare nella sezione 8 e 6.1.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### 7.1.1 Consigli generali

Procurare una buona ventilazione locale.

Non inalare i vapori.

All'occorrenza sarà opportuno prendere delle misure che garantiscano l'aspirazione sul posto di lavoro o alle macchine trasformatrici.

Evitare il contatto con occhi e pelle.

Allontanare i focolai - Non fumare.

Se necessario prendere delle misure contro la carica elettrostatica.

Non usare su superfici molto calde.

È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Per la lavorazione seguire le istruzioni per l'uso.

#### 7.1.2 Indicazioni sulle generali norme igieniche sul posto di lavoro

Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Prima di accedere alle aree in cui si mangia, togliersi l'abbigliamento contaminato e le apparecchiature di protezione.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un luogo non accessibile a persone non autorizzate.

Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.

Non immagazzinare insieme a sostanze comburenti o autoinfiammabili.

Osservare le particolari condizioni di immagazzinaggio.

Rispettare le direttive speciali per aerosol!

Conservare in luogo asciutto.

Immagazzinare al fresco.

Proteggere dai raggi del sole e da temperature superiori a 50° C.

Immagazzinare solo a temperature tra 15°C e 35°C.

### 7.3 Usi finali particolari

Al momento non sono presenti informazioni.

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

|                               |                                     |                         |
|-------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| <b>Denominazione chimica</b>  | Butano                              | Conc. %:                |
| TLV-TWA:                      | 1000 ppm (EX) (ACGIH)               | TLV-STEL: ---           |
| TLV-C:                        | ---                                 | ---                     |
| Le procedure di monitoraggio: | - Compur - KITA-221 SA (549 459)    |                         |
| BEI:                          | ---                                 | Altre informazioni: --- |
| <b>Denominazione chimica</b>  | Propano                             | Conc. %:                |
| TLV-TWA:                      | 1000 ppm (ACGIH)                    | TLV-STEL: ---           |
| TLV-C:                        | ---                                 | ---                     |
| Le procedure di monitoraggio: | - Compur - KITA-125 SA (549 954)    |                         |
| BEI:                          | ---                                 | Altre informazioni: --- |
| <b>Denominazione chimica</b>  | Isobutano                           | Conc. %:                |
| TLV-TWA:                      | 1000 ppm (EX) (ACGIH)               | TLV-STEL: ---           |
| TLV-C:                        | ---                                 | ---                     |
| Le procedure di monitoraggio: | - Compur - KITA-113 SB(C) (549 368) |                         |
| BEI:                          | ---                                 | Altre informazioni: --- |

- TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, IFV = Frazione inalabile e vapore, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.).  
 (8) = Frazione inalabile (2017/164/EU). (9) = Frazione respirabile (2017/164/EU). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.).  
 (8) = Frazione inalabile (2017/164/EU). (9) = Frazione respirabile (2017/164/EU). (10) = Valore limite di esposizione a breve termine in relazione a un periodo di riferimento di 1 minuto (2017/164/EU). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione /

non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = Sensibilizzazione, DSEN = Sensibilizzazione della pelle, RSEN = Sensibilizzazione delle vie respiratorie. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata. Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AGW, portare una protezione adatta per le vie respiratorie.

Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

I metodi di valutazione appropriati per il controllo dell'efficacia delle misure di protezione adottate comprendono i metodi di rilevazione sia dal punto di vista metrologico che non.

Tali metodi vengono descritti ad esempio con BS EN 14042.

BS EN 14042 "Ambiente sul posto di lavoro. Guida per l'applicazione e l'impiego di procedure e apparecchi per la determinazione della presenza di agenti chimici e biologici".

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Prima di accedere alle aree in cui si mangia, togliersi l'abbigliamento contaminato e le apparecchiature di protezione.

Protezione degli occhi/del volto:

Se c'è pericolo di contatto con gli occhi.

Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle - Protezione delle mani:

Guanti di cotone

Guanti di pelle

Guanti isolanti EN 511 (freddo)

I tempi di traforo accertati secondo EN 374 Parte 3 non sono stati effettuati alle condizioni pratiche.

Si raccomanda un periodo massimo di gestazione che corrisponde al 50% del periodo di traforo.

Protezione della pelle - Altro:

Abbigliamento di protezione (p.es. scarpe di sicurezza EN ISO 20345, abito da lavoro protettivo con maniche lunghe).

Protezione respiratoria:

In casi normali non necessario.

In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro (TLV(ACGIH), AGW).

Maschera respiratoria filtro AX (EN 14387), colore distintivo marrone.

Per concentrazioni elevate:

Respiratore (isolatore) (p.es. EN 137 o EN 138)

Osservare i limiti d'impiego dei respiratori.

Pericoli termici:

Se pertinenti, queste saranno riportate con le singole misure di sicurezza (protezione per occhi/viso, pelle, vie respiratorie).

Informazioni addizionali per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.

Nelle miscele è stata eseguita una scelta in base alla migliore conoscenza specifica e alle informazioni relative alle sostanze contenute a disposizione.

La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.

La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.

Nelle miscele la resistenza dei materiali dei guanti non può essere calcolata in anticipo e per questo deve essere controllata prima dell'uso.

Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Al momento non sono presenti informazioni.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II  
 Data della revisione / Versione: 12.02.2018 / 0005  
 Versione sostituita del / Versione: 12.04.2017 / 0004  
 Data di entrata in vigore: 12.02.2018  
 Data di stampa PDF: 13.02.2018  
 26033 TESLANOL T71 Kältespray 200 ml  
 26034 TESLANOL T71 Kältespray 400 ml

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                                            |                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Stato fisico:                                              | Aerosol. Sostanza attiva: gassosa.                                                                     |
| Colore:                                                    | Incolore                                                                                               |
| Odore:                                                     | Caratteristico                                                                                         |
| Soglia olfattiva:                                          | Non determinato                                                                                        |
| pH:                                                        | n.a.                                                                                                   |
| Punto di fusione/punto di congelamento:                    | Non determinato                                                                                        |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | n.a.                                                                                                   |
| Punto di infiammabilità:                                   | n.a.                                                                                                   |
| Velocità di evaporazione:                                  | Non determinato                                                                                        |
| Infiammabilità (solidi, gas):                              | n.a.                                                                                                   |
| Limite inferiore di esplosività:                           | 1,5 Vol-% (20°C, 4 - 5,5 bar)                                                                          |
| Limite superiore di esplosività:                           | 10,9 Vol-% (20°C, 4 - 5,5 bar)                                                                         |
| Tensione di vapore:                                        | 4-5,5 bar (20°C)                                                                                       |
| Densità di vapore (Aria = 1):                              | Vapori più pesante che l'aria.                                                                         |
| Densità:                                                   | 0,56 g/ml (20°C)                                                                                       |
| Densità sfuso:                                             | n.a.                                                                                                   |
| Solubilità (le solubilità):                                | Non determinato                                                                                        |
| Idrosolubilità:                                            | Non miscelabile                                                                                        |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):           | Non determinato                                                                                        |
| Temperatura di autoaccensione:                             | 365 °C (Temperatura di accensione)                                                                     |
| Temperatura di decomposizione:                             | Non determinato                                                                                        |
| Viscosità:                                                 | Non determinato                                                                                        |
| Proprietà esplosive:                                       | Possibile formazione di miscele esplosive/facilmente infiammabili vapore/aria. Prodotto non esplosivo. |
| Proprietà ossidanti:                                       | No                                                                                                     |

## 9.2 Altre informazioni

|                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| Miscibilità:               | Non determinato |
| Liposolubilità / solvente: | Non determinato |
| Conducibilità:             | Non determinato |
| Tensione superficiale:     | Non determinato |
| Contenuto di solvente:     | 0 %             |

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto non è stato sottoposto a controllo.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile se stoccato e utilizzato in maniera appropriata.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Possibile formazione di miscele esplosive/facilmente infiammabili vapore/aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Caldo, in prossimità di fiamme, fonti d'accensione  
 Pericolo di scoppio in caso di aumento di pressione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con ossidanti forti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna scomposizione se usato secondo le disposizioni.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Per altre eventuali domande sugli effetti sulla salute vedasi paragrafo 2.1 (classificazione).

26033 TESLANOL T71 Kältespray 200 ml

26034 TESLANOL T71 Kältespray 400 ml

| Tossicità / effetto        | Punto finale | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazione |
|----------------------------|--------------|--------|-------|-----------|---------------------|--------------|
| Tossicità acuta orale:     |              |        |       |           |                     | n.d.d.       |
| Tossicità acuta dermale:   |              |        |       |           |                     | n.d.d.       |
| Tossicità acuta inalativa: |              |        |       |           |                     | n.d.d.       |

|                                                                            |  |  |  |  |  |        |
|----------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--------|
| Corrosione/irritazione cutanea:                                            |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:                           |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:                                  |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Mutagenicità delle cellule germinali:                                      |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Cancerogenicità:                                                           |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Tossicità per la riproduzione:                                             |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT-SE):  |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE): |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Pericolo in caso di aspirazione:                                           |  |  |  |  |  | n.d.d. |
| Sintomi:                                                                   |  |  |  |  |  | n.d.d. |

**Butano**

| Tossicità / effetto                   | Punto finale | Valore | Unità   | Organismo | Metodo di controllo                        | Osservazione                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------|--------------|--------|---------|-----------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tossicità acuta inalativa:            | LC50         | 658    | mg/l/4h | Ratti     |                                            |                                                                                                                                                                                   |
| Mutagenicità delle cellule germinali: |              |        |         |           | OECD 471 (Bacterial Reverse Mutation Test) | Negativo                                                                                                                                                                          |
| Pericolo in caso di aspirazione:      |              |        |         |           |                                            | No                                                                                                                                                                                |
| Sintomi:                              |              |        |         |           |                                            | ataxia, difficoltà respiratorie, stordimento, perdita di coscienza, congelamenti, aritmie, mal di testa, convulsioni, intossicazione, vertigine, sensazione di malessere e vomito |

**Propano**

| Tossicità / effetto                                    | Punto finale | Valore | Unità   | Organismo | Metodo di controllo                                                                                | Osservazione |
|--------------------------------------------------------|--------------|--------|---------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Tossicità acuta inalativa:                             | LC50         | 658    | mg/l/4h | Ratti     |                                                                                                    |              |
| Mutagenicità delle cellule germinali:                  |              |        |         |           | OECD 471 (Bacterial Reverse Mutation Test)                                                         | Negativo     |
| Tossicità per la riproduzione (danni per lo sviluppo): | NOAEC        | 21,641 | mg/l    |           | OECD 422 (Combined Repeated Dose Tox. Study with the Reproduction/Development Tox. Screening Test) |              |
| Pericolo in caso di aspirazione:                       |              |        |         |           |                                                                                                    | No           |



|                                               |         |     |       |      |  |      |                                                                                |
|-----------------------------------------------|---------|-----|-------|------|--|------|--------------------------------------------------------------------------------|
| 12.1. Tossicità del pesce:                    | LC50    | 96h | 24,11 | mg/l |  | QSAR |                                                                                |
| 12.1. Tossicità della dafnia:                 | LC50    | 48h | 14,22 | mg/l |  | QSAR |                                                                                |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo:              | Log Pow |     | 2,98  |      |  |      | Non si prevede un potenziale di accumulo biologico degno di nota (LogPow 1-3). |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: |         |     |       |      |  |      | Nessuna sostanza PBT, Nessuna sostanza vPvB                                    |

**Propano**

| Tossicità / effetto                           | Punto finale | Tempo di posa | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazione                                                                   |
|-----------------------------------------------|--------------|---------------|--------|-------|-----------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo:              | Log Pow      |               | 2,28   |       |           |                     | Non si prevede un potenziale di accumulo biologico degno di nota (LogPow 1-3). |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: |              |               |        |       |           |                     | Nessuna sostanza PBT, Nessuna sostanza vPvB                                    |

**Isobutano**

| Tossicità / effetto                           | Punto finale | Tempo di posa | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazione                                                                   |
|-----------------------------------------------|--------------|---------------|--------|-------|-----------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo:              |              |               |        |       |           |                     | Non si prevede un potenziale di accumulo biologico degno di nota (LogPow 1-3). |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: |              |               |        |       |           |                     | Nessuna sostanza PBT, Nessuna sostanza vPvB                                    |

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

**Per il materiale / la miscela / le quantità residue**

No. chiave CE:

I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2014/955/UE)

16 05 04 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Si raccomanda:

Lo smaltimento attraverso le acque reflue va sconsigliato.

Osservare le normative locali.

Portare allo sfruttamento delle sostanze.

**Per contenitori contaminati**

Osservare le normative locali.

Si raccomanda:

Non praticare fori, tagli o saldature in contenitori non puliti.

Riciclaggio

15 01 04 imballaggi metallici

**SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II  
 Data della revisione / Versione: 12.02.2018 / 0005  
 Versione sostituita del / Versione: 12.04.2017 / 0004  
 Data di entrata in vigore: 12.02.2018  
 Data di stampa PDF: 13.02.2018  
 26033 TESLANOL T71 Kältespray 200 ml  
 26034 TESLANOL T71 Kältespray 400 ml

**Indicazioni generali**

14.1. Numero ONU: 1950

**Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)**

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

UN 1950 AEROSOLS

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto: 2.1 

14.4. Gruppo di imballaggio: -

Codice di classificazione: 5F

LQ: 1 L

14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Tunnel restriction code: D

**Trasporto via mare (Codice IMDG)**

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

AEROSOLS

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto: 2.1 

14.4. Gruppo di imballaggio: -

EmS: F-D, S-U

Inquinante marino (Marine Pollutant): n.a.

14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

**Trasporto via aerea (IATA)**

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Aerosols, flammable

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto: 2.1 

14.4. Gruppo di imballaggio: -

14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Le persone interessate dovranno essere istruite al trasporto di sostanze pericolose.

Tutte le persone coinvolte nel trasporto dovranno rispettare le specifiche per la messa in sicurezza.

Per evitare eventuali danni dovranno essere prese le rispettive misure preventive.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Il carico non viene eseguito con materiale sfuso ma in collettame, per questo non pertinente.

Non si osservano le disposizioni relative a quantità ridotte.

Codice pericolosa e codice imballo su richiesta.

Rispettare le norme specifiche (special provisions).

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Rispettare restrizioni:

Osservare le disposizioni emesse dall'associazione di categoria e quelle della medicina del lavoro.

Direttiva 2012/18/UE ("Seveso-III"), allegato I, parte 1 - le seguenti categorie sono adatte per questo prodotto (eventualmente dovranno essere utilizzate altre categorie in base allo stoccaggio e all'utilizzo ecc.):

| Categorie di pericolo | Note all'allegato I | Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di - Requisiti di soglia inferiore | Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di - Requisiti di soglia superiore |
|-----------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P3a                   | 11.1                | 150 (netto)                                                                                                                                       | 500 (netto)                                                                                                                                       |

Per la classificazione delle categorie e delle soglie quantitative si dovranno rispettare sempre le note riportate all'allegato I della direttiva 2012/18/UE, in particolare le note contenute in queste tabelle e le note 1 - 6.

Direttiva 2012/18/UE ("Seveso-III"), allegato I, parte 2 - in questo prodotto sono contenute le seguenti sostanze elencate:

| N. voce | Sostanze pericolose | Note all'allegato I | Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei - Requisiti di soglia inferiore | Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei - Requisiti di soglia superiore |
|---------|---------------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
|         |                     |                     |                                                                                            |                                                                                            |

|    |                                                                            |    |    |     |
|----|----------------------------------------------------------------------------|----|----|-----|
| 18 | Liquefied flammable gases, Category 1 or 2 (including LPG) and natural gas | 19 | 50 | 200 |
|----|----------------------------------------------------------------------------|----|----|-----|

Per la classificazione delle categorie e delle soglie quantitative si dovranno rispettare sempre le note riportate all'allegato I della direttiva 2012/18/UE, in particolare le note contenute in queste tabelle e le note 1 - 6.

Direttiva 2010/75/UE (COV):

100 %

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è prevista una valutazione della sicurezza chimica per le miscele in uso.

## SEZIONE 16: altre informazioni

Sezioni rielaborate:

4, 9, 11, 12, 15

Richiesta formazione dei collaboratori per il trattamento di merce pericolosa.

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Richiesta formazione dei collaboratori per il trattamento di sostanze pericolose.

## Classificazione e processo utilizzato sulla derivazione della miscela secondo l'ordinanza (CE) 1272/2008 (CLP):

| Classificazione secondo Regolamento (CE) num. 1272/2008 (CLP) | Metodo di valutazione utilizzato                          |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Aerosol 1, H222                                               | Classificazione in base ai dati sperimentali.             |
| Aerosol 1, H229                                               | Classificazione a causa della forma o dello stato fisico. |

Le seguenti frasi rappresentano le frasi H scritte per esteso, i codici della classe e della categoria dei pericoli (GHS/CLP) del prodotto e delle sostanze contenute (denominate al paragrafo 2 e 3).

Aerosol — Aerosol

## Abbreviazioni e acronimi utilizzati in questo documento:

AC Article Categories (= Categorie degli articoli)

ACGIH American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

AOEL Acceptable Operator Exposure Level

AOX Adsorbable organic halogen compounds (= Composti alogeni organici adsorbibili)

ATE Acute Toxicity Estimate (= La stima della tossicità acuta - STA) secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

BAM Bundesanstalt für Materialforschung und -prüfung (Germania)

BAT (VBT) BAT = Biologischer Arbeitsstofftoleranzwert / VBT = Valeurs biologiques tolérables (Svizzera)

BAuA Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin (= Ente federale della prevenzione e della medicina del lavoro Germania)

BCF Bioconcentration factor (= fattore di bioconcentrazione)

BEI Indice biologico di esposizione (ACGIH, Stati Uniti d'America)

BHT Butylhydroxytoluol (= 2,6-di-t-butil-4-metil-fenolo)

BOD Biochemical oxygen demand (= Domanda biochimica di ossigeno)

BSEF Bromine Science and Environmental Forum

bw body weight (= peso corporeo)

ca. circa

CAS Chemical Abstracts Service

CE Comunità Europea

CEC Coordinating European Council for the Development of Performance Tests for Fuels, Lubricants and Other Fluids

CEE Comunità Economica Europea

CESIO Comité Européen des Agents de Surface et de leurs Intermédiaires Organiques

ChemRRV (ORRPChim) Chemikalien-Risikoreduktions-Verordnung (= Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici - ORRPChim, Svizzera)

CIPAC Collaborative International Pesticides Analytical Council

CLP Classification, Labelling and Packaging (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele)

CMR carcinogenico, mutagenico, riproduttivo tossico  
CNIT Centro Nazionale Informazioni Tossicologiche (Pavia, Italia)  
COD Chemical oxygen demand (= Domanda chimica di ossigeno)  
Codice IMDG International Maritime Code for Dangerous Goods (IMDG-code)  
Conc. Concentrazione  
CTFA Cosmetic, Toiletry, and Fragrance Association  
DATEC Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (Svizzera)  
DEFR Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (Svizzera)  
DMEL Derived Minimum Effect Level  
DNEL Derived No Effect Level (= il livello derivato senza effetto)  
DOC Dissolved organic carbon (= Carbonio organico disciolto)  
DT50 Dwell Time - 50% reduction of start concentration  
DVS Deutscher Verband für Schweißen und verwandte Verfahren e.V. (= documentazione dell'associazione tedesca di saldatura)  
dw dry weight (= massa secca)  
ecc. eccetera  
ECHA European Chemicals Agency (= Agenzia europea per le sostanze chimiche)  
EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
ELINCS European List of Notified Chemical Substances  
EPA United States Environmental Protection Agency (United States of America)  
ERC Environmental Release Categories (= Categoria a rilascio nell'ambiente)  
Fax. Numero di fax  
GHS Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (= Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)  
GWP Global warming potential (= Potenz. contributo al riscaldamento globale)  
HET-CAM Hen's Egg Test - Chorionallantoic Membrane  
HGWP Halocarbon Global Warming Potential  
IARC International Agency for Research on Cancer  
IATA International Air Transport Association  
IBC Intermediate Bulk Container  
IBC (Code) International Bulk Chemical (Code)  
incl. incluso  
IUCLID International Uniform Chemical Information Database  
LQ Limited Quantities  
LTR Le Liste per il traffico di rifiuti (Svizzera)  
MAK (VME/VLE) MAK = Maximale Arbeitsplatzkonzentrationswerte gesundheitsgefährdender Stoffe / VME/VLE = Valeurs limites d'exposition à des substances dangereuses pour la santé aux postes de travail (Svizzera)  
n.a. non applicabile  
n.d. nessun dato disponibile  
n.d. non disponibile  
n.t. non testato  
NIOSH National Institute of Occupational Safety and Health (United States of America)  
ODP Ozone Depletion Potential (= Il potenziale di riduzione dell'ozono)  
OECD Organisation for Economic Co-operation and Development  
org. organico  
OTR Ordinanza tecnica sui rifiuti (Svizzera)  
OTRif Ordinanza sul traffico di rifiuti (Svizzera)  
p.es., per es., ad es., es. per esempio, esempio  
PAK polyzyklischer aromatischer Kohlenwasserstoff (= idrocarburi aromatici policiclici)  
PBT persistent, bioaccumulative and toxic (= persistenti, bioaccumulanti, tossiche)  
PC Chemical product category (= Categoria dei prodotti chimici)  
PE Polietilene  
PNEC Predicted No Effect Concentration (= la prevedibile concentrazione priva di effetti)  
PROC Process category (= Categoria dei processi)  
PTFE Politetrafluoroetilene  
REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche)  
REACH-IT List-No. 9xx-xxx-x No. is automatically assigned, e.g. to pre-registrations without a CAS No. or other numerical identifier. List Numbers do not have any legal significance, rather they are purely technical identifiers for processing a submission via REACH-IT.  
RID Règlement concernant le transport International ferroviaire de marchandises Dangereuses  
SEE Spazio Economico Europeo  
SU Sector of use (= Settore d'uso)  
SVHC Substances of Very High Concern  
TDAA Temperatura di decomposizione autoaccelerata (Self-Accelerating Decomposition Temperature - SADT)  
Tel. Telefon  
ThOD Theoretical oxygen demand (= Domanda teorica di ossigeno)

TLV-TWA, TLV-STEL, TLV-C "TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.), TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, Stati Uniti d'America)."

TOC Total organic carbon (= Carbonio organico totale)

UE Unione Europea

UFAM Ufficio federale dell'ambiente (Svizzera)

UN RTDG United Nations Recommendations on the Transport of Dangerous Goods (raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose)

VbF Verordnung über brennbare Flüssigkeiten (= Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria))

VOC Volatile organic compounds (= composti organici volatili (COV))

vPvB very persistent and very bioaccumulative

wwt wet weight

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.

Senza responsabilità.

Elaborato di:

**Chemical Check GmbH, Chemical Check Platz 1-7, D-32839 Steinheim, Tel.: +49 5233 94 17 0, Fax: +49 5233 94 17 90**

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.